



Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olivo
Spoleto

Relazione del Presidente sull'attività svolta nel 2019

La relazione all'Assemblea ordinaria degli accademici quest'anno si svolge in un contesto completamente diverso da quello di tutti gli anni precedenti, a partire dall'anno di fondazione della Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olivo. A causa dell'epidemia da Covid-19 e delle conseguenti disposizioni governative, che si sono susseguite dall'8 marzo u.s. in poi e tuttora vigenti, l'unica modalità con cui questa Assemblea si sarebbe potuta svolgere entro i termini stabiliti dall'art. 16 dello Statuto, è per via telematica. Ecco, quindi, che l'odierna riunione avviene grazie ad un collegamento online utilizzando una piattaforma molto diffusa, di cui vi è stata data notizia nella comunicazione di convocazione. Sono consapevole che alcuni accademici non hanno avuto la possibilità di collegarsi per vari motivi, ma non avevamo alternative per incontrarci ed approvare il bilancio se non telematicamente.

Date le circostanze oggi non vi sarà né la consueta prolusione di inaugurazione dell'anno accademico, né la consegna degli attestati ai nuovi accademici. A proposito delle nuove nomine, l'impossibilità di raccogliere le schede che sarebbero state consegnate a mano e numerosi disguidi postali, mi hanno costretto a rinviare lo spoglio delle schede, inizialmente previsto per il 17 marzo, prima al 17 aprile e poi a data da destinarsi. Le nomine per il 2020 rimangono quindi in sospenso, con l'augurio di poter procedere al più presto. Appena sarà possibile effettuare lo scrutinio ne daremo comunicazione sia agli interessati che agli accademici tutti.

Come è facile intuire, il Consiglio Accademico nella riunione del 20 marzo u.s. ha deciso di sospendere tutte le iniziative previste per il primo semestre 2020. Ne erano in programma diverse e non mi dilungo ad elencarle, se non per l'inaugurazione dell'anno accademico ed assemblea dell'Unione delle Accademie delle Scienze Applicate allo Sviluppo dell'Agricoltura, alla Sicurezza Alimentare e alla Tutela Ambientale (UNASA), che si sarebbe dovuta svolgere per la prima volta a Spoleto il 22 maggio p.v., e che d'intesa con il prof. Pietro Piccarolo, attuale reggente dell'UNASA, ho ritenuto di rinviare *sine die*, mantenendo però l'impegno per l'Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olivo ad organizzare la prossima assemblea. Permettetemi di ricordare al proposito che l'epidemia in corso ci ha privati lo scorso marzo del prof. Michele Stanca, Presidente dell'UNASA, genetista di fama internazionale e persona di grandi doti umane.

Per quanto riguarda le attività del 2019, ne sono state effettuate molte e di particolare interesse e partecipazione. Se non ci trovassimo in questa complicata situazione sanitaria con restrizioni a tutte le attività produttive e professionali, avrei potuto parlare di un 2019 particolarmente intenso per la nostra Accademia. Non è però il caso di usare toni entusiastici in questo frangente.

Nel 2019 l'Accademia ha organizzato una serie di iniziative riguardanti la divulgazione scientifica e l'aggiornamento tecnico. Tra queste, tre brevi corsi di aggiornamento professionale su temi rilevanti per la filiera: il VII sulla Potatura di Allevamento e di Produzione dell'Olio, 1-2 febbraio a Casciana Terme (PI), il I sulla Difesa Fito-sanitaria dell'Oliveto il 28 febbraio-1 marzo a Rende (CS), e il V sulla Qualità dell'Olio Extra-vergine di Oliva il 24-25 giugno a Sciacca (AG). A tutti vi è stata una qualificata partecipazione di corsisti, che hanno mostrato interesse e apprezzamento per i contenuti e le attività dell'Accademia. Nel 2019 l'Accademia ha organizzato due importanti convegni. Il primo "*Filiera olio di oliva e PAC 2021-2027: cosa cambia? Cosa proporre?*", ideato e realizzato dal prof. Andrea Marchini, il 2 ottobre 2019 presso il complesso monumentale di San Nicolò a Spoleto in collaborazione con il Comune di Spoleto e il Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia. In tale occasione importanti esponenti del mondo accademico si sono incontrati con le principali associazioni nazionali del mondo delle imprese olivicole e i rappresentanti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con l'obiettivo di discutere i possibili strumenti della Politica Europea per il nuovo periodo di programmazione 2021-27. I lavori congressuali, coordinati dal Presidente della Società Italiana degli Economisti Agrari, Prof. Francesco Marangon dell'Università degli Studi di Udine, hanno sottolineato il ruolo multifunzionale del settore olivicolo, di cui non possono non tenere conto le politiche europee. L'olivicoltura riveste, infatti, un ruolo fondamentale per intere comunità delle aree interne del nostro Paese e può essere considerata il principale patrimonio di biodiversità da preservare sia per il suo valore paesaggistico ed ambientale, sia come punto di forza del turismo rurale che, unitamente alle tradizioni enogastronomiche, rappresentano dei veri e propri motori dello sviluppo rurale. Le politiche devono poter esaltare tale ruolo e la programmazione della nuova PAC pone numerosi quesiti. In primo luogo quale strumento è più indicato per potenziare la sostenibilità economica dei vecchi oliveti, oppure facilitare il processo di adozione delle numerose innovazioni prodotte dalla ricerca per la realizzazione di impianti più efficienti e in grado di recuperare il potenziale produttivo del nostro paese, che nel corso degli ultimi 5 anni ha evidenziato crolli produttivi di oltre il 50%. Gli interventi di politica europea per il settore si concentrano su tre aspetti rilevanti. In particolare: il nuovo assetto dei "pagamenti diretti" per l'olivicoltura, l'ideazione di un sistema di organizzazione comune di mercato per l'olio in analogia a quanto fatto per il settore vitivinicolo e quello ortofrutticolo ed, infine, il sostegno al valore paesaggistico e ai servizi ecosistemici dell'olivicoltura all'interno delle nuove politiche per lo sviluppo rurale. Tre aspetti importanti, affrontati da altrettanti relatori, e che hanno permesso poi al

Direttore Generale del Ministero, Dott. Felice Assenza, di confrontare le indicazioni emerse dai lavori del convegno con la posizione italiana nel processo di negoziazione a livello europeo. Al termine delle relazioni il dibattito è stato allargato agli interventi programmati delle principali Associazioni del settore, che hanno potuto esporre le posizioni e le emergenze del mondo della produzione.

Il secondo appuntamento convegnistico del 2019 si è svolto nella Sala delle Rovine della Biblioteca Comunale “Giosuè Carducci” di Spoleto, il 13 dicembre sul tema della “*Multifunzionalità dell’olivicoltura umbra*”, organizzato congiuntamente dall’Accademia Nazionale dell’Olivo e dell’Olio e dal Comune di Spoleto. I problemi e le opportunità derivanti dal produrre olio in aree collinari svantaggiate sono stati trattati dal Prof. Franco Famiani, mentre il ruolo positivo che l’oliveto svolge sequestrando carbonio, cioè riducendo le emissioni di anidride carbonica in atmosfera, è stato evidenziato dal Prof. Primo Proietti, entrambi dell’Università di Perugia. Approcci innovativi nella gestione degli oliveti sono stati affrontati in due relazioni successive. La prima, tenuta dal Dr. Giovanni Caruso, Università di Pisa, ha riguardato l’impiego di tecnologie da remoto e, in particolare l’utilizzo di droni con fotocamere di diverso tipo per la determinazione di parametri funzionali dell’oliveto. La seconda, tenuta dal Dr. Adolfo Rosati, CREA-OFA di Spoleto, ha mostrato come l’antico sistema di consociazione, sia con colture ortive che con allevamenti animali, può migliorare il reddito e il bilancio ambientale dell’olivicoltura. Infine, l’arch. Zurli ha fatto una esauriente presentazione sul paesaggio olivicolo umbro, spiegando le suggestioni artistiche e culturali che gli oliveti hanno suscitato in artisti e personaggi celebri nel corso dei secoli. Al termine vi sono stati gli interventi dell’agronomo Dr. Andrea Sisti, che ha sottolineato il valore dell’olio extra-vergine umbro, prodotto unico ed inimitabile, e del sig. Marco Viola, titolare di una pluripremiata azienda agricola che ha i suoi oliveti ubicati nella fascia olivetata Assisi-Spoleto. Gli atti di questo convegno sono stati prodotti sia in formato elettronico (disponibili sul sito dell’Accademia) sia cartaceo.

Il 18 e 19 settembre 2019 si è tenuta anche un’importante Tornata di Studio in Terra di Bari, curata dagli Accademici proff. Salvatore Camposeo e Silvio Custode Fiorello, entrambi dell’Università di Bari. La Tornata ha affrontato temi legati al rapporto tra la filiera olivico-olearia, la salute e la bellezza a partire da età antiche. Il primo giorno si è svolto presso il teatro comunale di Bitonto ‘Tommaso Traetta’ il seminario “*Olivo e olio: salute e bellezza*”, che rientra nel progetto triennale EAAIA OLEA OLIVA Coltura dell’olivo e cultura dell’olio d’oliva in Terra di Bari - OLEA (Oil Learning Experience in Apulia), finanziato dal ‘F.S.C. 2014/2020 UE - Patto per la Puglia, a cui partecipa la nostra Accademia. Questo evento ha fornito un’opportunità di confronto e discussione pubblica, tra ricercatori, docenti, professionisti e imprenditori, su percorsi tematici e formativi nuovi su cui focalizzare e contaminare consuetudini scientifiche e proposte divulgative. In tal senso vanno intese le due sessioni di lavoro sul profilo cosmetico e farmaceutico

dell'olio extra-vergine di oliva. Una riflessione, dunque, su conoscenza diffusa, consapevolezza identitaria e sviluppo sostenibile incentrati sulla coltura dell'olivo e della cultura dell'olio nella Puglia. Il giorno successivo si è svolta una sessione tematica presso l'azienda elaiicola 'Tre Colonne' di Giovinazzo, cui è seguita l'inaugurazione delle esposizioni artistiche L'OlioInsegna e Ole@Art-Ole@Ceramic presso il Torrione Angioino e l'oleificio 'Cima di Bitonto' a Bitonto.

Nel 2019 il Consiglio Accademico ha lavorato alla modifica dello Statuto in modo da aggiornarlo e renderlo più rispondente alle esigenze attuali. Le proposte, formulate dall'apposita commissione nominata, sono state approvate dal Consiglio stesso nella seduta del 25 luglio. L'Assemblea straordinaria prevista per il 19 marzo 2020 in presenza del notaio per l'approvazione di tali modifiche è stata rinviata a data da destinarsi per le note emergenze sanitarie.

Gli eventi di questi ultimi due mesi hanno fatto finalmente comprendere a molti l'importanza di mantenere un apparato produttivo all'altezza nei settori strategici della sanità, delle infrastrutture e della produzione alimentare, in grado cioè di fornire quei beni e servizi indispensabili in caso di calamità naturali ed emergenze nazionali. All'interno dell'alimentare la filiera dell'olivo e dell'olio ha un valore strategico per l'Italia, lo ripetiamo da tempo. Auspico che il declino della produzione olivicola da tempo in atto anche a causa della globalizzazione venga riconsiderato alla luce dei recentissimi avvenimenti e che il comparto riceva l'interesse che merita in ambito nazionale. Mantenere un adeguato livello produttivo dell'agricoltura e del settore alimentare è stato il fondamento di ogni società nel passato e deve continuare ad essere un caposaldo anche in futuro sia perchè influisce positivamente sulla qualità della vita in senso lato sia per garantire l'approvvigionamento in tempi difficili, come quelli che inaspettatamente stiamo attraversando, ma che occasionalmente si ripresenteranno. L'idea che si debba produrre delocalizzando solo in base a logiche di breve termine mostra la corda proprio in situazioni come quelle attuali e che potrebbero ripresentarsi sia dal punto di vista sanitario che ambientale. Vedere tanti oliveti collinari in abbandono, privi di cure e manutenzione e costituire un elemento di decadenza invece che di prosperità a perdere di valore deve farci riflettere. L'impegno dell'Accademia per stimolare queste riflessioni e proporre soluzioni sarà continuo ed instancabile.

Il 2019 purtroppo ha visto anche la scomparsa di accademici di chiara fama, ai quali va il nostro pensiero e alla cui memoria chiedo di dedicare un minuto di raccoglimento:

Prof. Giovanni Martelli

Cav. Lav. Lapo Mazzei

Prof. Franco Scaramuzzi

Prof. Publio Viola

L'Assemblea del Corpo Accademico prosegue con la lettura ed approvazione del bilancio consuntivo del 2019, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Accademia, corredato della relazione scritta dei tre Revisori dei Conti.

Riepilogo delle attività espletate nell'anno accademico 2019

Numerose sono state le attività dell'Accademia, articolate nelle seguenti voci. Di tutte queste iniziative è stata data adeguata comunicazione agli accademici e al pubblico mediante comunicati stampa, locandine ed avvisi sul sito web dell'Accademia.

Formazione e divulgazione

L'Accademia ha organizzato diverse attività di formazione e divulgazione tecnico-scientifica su argomenti riguardanti l'olivicoltura, l'elaiotecnica, la qualità delle olive e dell'olio e gli aspetti economici della produzione olivicola. Tra questi:

- a) il breve corso di aggiornamento sulla Potatura di Allevamento e di Produzione dell'Olivo, 1-2 febbraio a Casciana Terme (PI);
- b) il breve corso di aggiornamento sulla Difesa Fito-sanitaria dell'Oliveto il 28 febbraio-1 marzo a Rende (CS);
- c) il breve corso di aggiornamento sulla Qualità dell'Olio Extra-vergine di Oliva il 24-25 giugno a Sciacca (AG).
- d) L'anno accademico è stato inaugurato il 26 aprile 2019 con la prolusione su *“Olivicoltura e scienze della vita: il nuovo Regolamento UE sui controlli”*, tenuta dal prof. Fernando Albisinni dell'Università della Tuscia.

Infine, vale la pena di segnalare che alle pubblicazioni scaricabili gratuitamente dal sito dell'Accademia si sono aggiunti gli atti del convegno *“Multifunzionalità dell'olivicoltura umbra”*.

Organizzazione e patrocinio di convegni ed eventi

Nel 2019 l'Accademia ha organizzato, in collaborazione con il Comune di Spoleto, il convegno *“Filiera olio di oliva e PAC 2021-2027: cosa cambia? Cosa proporre?”*, presso il complesso

monumentale di San Nicolò a Spoleto lo scorso 2 ottobre. Il convegno ha ricevuto un'ampia rassegna stampa, sia su quotidiani locali che su riviste specializzate.

Inoltre, è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Spoleto il convegno *“Multifunzionalità dell'olivicoltura umbra”* presso la Biblioteca Comunale “Giosue Carducci” il 13 dicembre u.s.

L'Accademia ha contribuito, congiuntamente con il CREA-OFA di Rende (CS), all'evento Zagara, mostra mercato dedicata alle olive e all'olio presso l'Orto Botanico dell'Università di Palermo, a cura dell'Accademico prof. Paolo Inglese, 25-27 ottobre. L'Accademia ha, inoltre, patrocinato molte iniziative riguardanti convegni, corsi ed eventi riguardanti la filiera dell'olivo e dell'olio. Tra questi ricordo:

- il Convegno “Il ruolo del frantoio nella qualità dell'olio” nell'ambito di Olio Capitale, Stazione Marittima di Trieste in data 16 marzo;
- il corso di "Idoneità fisiologica all'assaggio degli oli d'oliva vergini" organizzato dall'AIOMA in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche. Il corso si è tenuto in cinque giornate nel periodo 6 Marzo - 18 Marzo;
- il IV Congresso Internazionale sul controllo biologico delle malattie di origine batterica delle piante, Università della Tuscia, Viterbo - Dipartimento DAFNE il 9-11 luglio;
- la 11^a edizione del Corso di “Idoneità fisiologica all'assaggio dell'olio vergine di oliva”, Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE), Università di Foggia, dal 10 al 14 giugno;
- il Concorso Nazionale MONNA OLIVA - Premio per le migliori olive da tavola - VI^a edizione 2019 - Roma 3-5 maggio (selezione delle olive); Villapiana di Cosenza, 17-18 maggio (premiazione);
- il Convegno “Immense olive, le olive da mensa italiane DOP” ad Ascoli Piceno, 9 agosto;
- il XIII Convegno Nazionale sulla Biodiversità 2020, 8 - 11 settembre presso l'Università di Foggia;
- il Convegno “Dalla rivoluzione alla conservazione: un viaggio resiliente tra cultura, politica, agricoltura e paesaggio”, Palermo, 30 ottobre;
- la XXI^a edizione della manifestazione Frantoi Aperti in Umbria 2019, per la valorizzazione dell'Umbria, dei borghi ad alta vocazione olivicola, dei frantoi e dell'olio extra-vergine di oliva e.v.o. Dop Umbria, dal 26 ottobre al 24 novembre;
- l'International Conference “Mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso lo sviluppo di una filiera dell'olio extra vergine di oliva sostenibile” OLIVE4CLIMATE, organizzato dall'Università di Perugia il 3 dicembre.

Tornate dell'Accademia

Si è svolta la Tornata di Studio in Terra di Bari il 18 e 19 settembre a Bitonto e Giovinazzo. La Tornata ha affrontato temi legati al rapporto tra la filiera olivicolo-olearia e la salute e la bellezza a partire da età antiche nell'ambito di un progetto triennale EAAIA OLEA OLIVA, a cui partecipa l'Accademia.

Premi ed attività promozionali

L'Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olivo ha collaborato con la Camera di Commercio di Perugia e l'Unione Nazionale per l'espletamento sia del premio regionale "L'oro verde dell'Umbria" sia per l'assegnazione dei premi previsti dalla manifestazione nazionale "Ercole Olivario" che seleziona, tramite un apposito panel test, i 12 migliori oli extra vergine di oliva e DOP nazionali oltre alla miglior confezione tra le bottiglie presentate alla selezione.

Ha, inoltre, curato la sezione scientifica del "Premio Internazionale Ranieri Filo della Torre", istituito dalla associazione Pandolea per ricordare l'opera di Filo della Torre per la filiera olivicolo-olearia. Alla cerimonia di consegna dei premi, tenutasi il 21 febbraio 2020 nell'auditorium Giuseppe Avolio di CIA Agricoltori Italiani a Roma, ha partecipato la prof. Marilisa Clodoveo, Università di Bari, in rappresentanza della nostra Accademia. I premi della Sezione Scientifica riservati a tesi di laurea e di dottorato sono stati assegnati a:

Irene Raggi, Università degli Studi di Firenze, per la Tesi di Laurea Triennale "*Rapida valutazione dell'olio extravergine di oliva mediante la tecnologia PTR- ToF-MS; Il caso del Comune di Calenzano*".

Maddalena Lo Gatto, Università degli Studi della Calabria, per la Tesi di Laurea Triennale "*Olea europaea L., dalla pianta ai reflui oleari*".

Giulia Vicario, Università di Pisa, per la Tesi di Laurea Magistrale "*Near UV -VIS and NMR spectroscopic analysis of Tuscan extra-virgin olive oils*".

Elisa Pannucci, Università di Studi della Toscana, per la Tesi di Dottorato "*Novel applications of plant-derived polyphenolic compounds*".

La valutazione delle 14 tesi pervenute è stata effettuata dalla commissione, composta dagli accademici ed accademiche Prof.ssa Clodoveo, D.ssa Esposito, Prof. Gucci, Prof. Rugini, D.ssa Vizzarri.

Partecipazione ad attività di ricerca e sperimentazione

Sono stati pubblicati sia in formato elettronico (vedi sito) che cartaceo gli Atti del convegno sulla *”Multifunzionalità dell’olivicoltura umbra”*.

L’Accademia è stata inoltre, titolare di un progetto di ricerca su *“Innovazioni scientifiche in olivicoltura ed elaiotecnica per lo sviluppo della filiera umbra e nazionale”* finanziato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Spoleto.

Contributi ricevuti

Desidero anche ringraziare i tanti accademici, che hanno inteso sostenere economicamente l’Accademia con un **contributo volontario** nel 2019-20.

Inoltre, voglio ringraziare la **Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto** per il sostegno economico all’Accademia.

Un ringraziamento veramente sentito va alle seguenti aziende ed istituzioni, di seguito elencate, che hanno aderito come **soci sostenitori** dell’Accademia nel 2019:

Alfa Laval Italy s.r.l., Monza

BMS Micronutrients Italia s.r.l., Oderzo (TV)

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, Perugia

Gruppo Pieralisi S.p.a., Jesi

Italia Olivicola s.c.a.r.l., Roma

Netafim Italia s.r.l., Monleone di Cicagna (GE)

Società Italiana per lo Studio delle Sostanze Grasse, Milano

Vitroplant Italia s.r.l., Cesena

Vivai Vignolini, Vetralla (VT)

A queste aziende ed enti e i loro dirigenti un sentito ringraziamento.

Ringraziamenti

Le attività dell’Accademia non si potrebbero svolgere senza il lavoro e il tempo che volontariamente dedicano i componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti, e del Collegio dei Probiviri, a cui vanno i miei personali ringraziamenti. Desidero anche ringraziare

il Sindaco, Dr. Umberto De Augustinis e l'amministrazione comunale di Spoleto con particolare riguardo all'Assessore alla Cultura, D.ssa Ada Urbani, il Presidente della Fondazione Carispo, Dr. Sergio Zinni, per la consueta disponibilità e vicinanza all'Accademia. Infine, come tutti gli anni, non può mancare il riconoscimento per l'eccellente lavoro svolto dalla Sig. Roberta Ceccucci.

R. Gucci